

LA CITTÀ



La realtà. Nei servizi della Fondazione sono 437 le persone, di ogni età, che vengono accolte, spesso con progetti personalizzati

Iushra, la tragedia «non fermerà il nostro impegno per l'inclusione»

Nel Bilancio sociale di Fobap e Anffas ferma la linea per i diritti delle persone disabili

Solidarietà

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@gornaledibrescia.it

■ Sono dedicate alla piccola Iushra Gazi le prime parole del «Bilancio sociale 2018» della Fondazione Fobap e di Anffas Brescia. Dedicate alla bimba con autismo scomparsa il 19 luglio scorso sull'altopiano di Cariadeghe mentre stava partecipando alle attività del «Progetto estate» della Fobap (Fondazione bresciana assistenza psicodisabili).

Da quel giorno, malgrado ricerche ed indagini, di Iushra non si è più saputo nulla.

La tragedia di Serle. Una tragedia che ha coinvolto capillarmente tutta la realtà dell'Associazione e della Fondazione. «Ci siamo incontrati, anche con i familiari. Incontri da cui è emersa la volontà di migliorare ulteriormente i nostri servizi, nella consapevolezza del rischio insiti nel lavoro educativo ed abilitativo delle persone che ci vengono affidate - scrive Giovanni Farinacci, presidente Fobap nell'introduzione del testo del bilancio pubblicata a fianco di quella

di Maria Villa Allegri, presidente Anffas -. Il dato di rilievo emerso dagli incontri e dalla sofferenza, è aver ribadito, confermato e condiviso le finalità degli Enti, a partire dalla linea associativa che pone al centro delle proprie azioni l'inclusione sociale, la maggiore autonomia possibile e l'autodeterminazione della persona con disabilità. Un sostegno ed una chiara indicazione a proseguire nel percorso di emancipazione delle persone, contro ogni ipotesi di isolamento e segregazione».

Inattesi «regali». Un «mandato» preciso, dunque, per un anno che si è chiuso con «splendidi e inattesi regali come la liberalità di Faustino Mensi che ha donato una cascina con terreno a Montirone e che ha dato il via al progetto per creare posti di lavoro

in agricoltura e per realizzare un'abitazione a favore di alcune persone con disabilità».

Ma, anche, un anno di investimenti. In primis, il cantiere terminato lo scorso marzo, della nuova sede della Comunità sociosanitaria «Gianni Boninsegna» e del progetto «In&Aut» a Collebeato. Il tutto, nel segno della «visione» di Fobap-Anffas, ovvero che «ogni persona con disabilità ha il diritto di vivere liberamente e degnamente la propria vita». E della «missione»: «Sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie attraverso la realizzazione di servizi e progetti personalizzati».

Gli obiettivi. Sei sono gli obiettivi che la Fondazione si è data per l'anno in corso. Si va dall'approvazione di un nuovo statuto al nuovo protocollo della gestione del rischio, fino al percorso da effettuarsi con il personale dei servizi per la definizione dei ruoli e all'informatizzazione delle cartelle sociosanitarie.

Fedele alla sua missione, la Fobap punta molto sulla creazione di opportunità di lavoro per buona parte dei 437 ospiti su servizi e progettazione seguiti da 260 dipendenti e da 221 volontari.

Opportunità. La cascina donata a Montirone rappresenta un'opportunità importante, così come la nuova Comunità a Collebeato, all'interno della quale verrà coltivato un orto.

C'è anche un'altra sfida, quella di un bar a Salò da aprire in collaborazione con la Fondazione Chincerini con l'intento di dare lavoro a persone con disabilità. //

Fobap in attivo: crescono i servizi sociosanitari

Bilancio

Aumenta la spesa di Comuni e famiglie e diminuisce quella della Regione

■ Fobap ha chiuso l'esercizio con un avanzo di quasi 51 mila euro su ricavi complessivi superiori a 9,7 milioni.

Ha registrato un aumento del 3% del fatturato nei servizi sociosanitari, distribuito su tutte le voci ad eccezione dei trasporti e del fondo sociale. Per il patrimonio vi è stato un significativo aumento rispetto all'anno precedente determinato dalla donazione della Cascina Mensi a Montirone in cui verranno avviate attività agricole d'intesa con Anffas e con l'Amministrazione comunale, e dalla costruzione della nuova sede multiservizi a Collebeato che ha, ovviamente, ridotto le disponibilità di denaro liquido.

Torniamo sui ricavi sociosanitari ed educativi che, con oltre nove milioni di euro, rappresentano il 93,1% delle entrate complessive. Di questi, le risorse messe a disposizione dalla Regione attraverso l'Ats so-



Il servizio. Un piccolo al Centro per minori «Francesco Faroni»

no state pari al 42,1%, quelle dei Comuni e di altri enti pubblici pari al 43,9% e il rimanente 11,5% provengono dalle famiglie.

«Si conferma l'andamento degli anni precedenti, con un leggero, ma costante aumento della spesa dei Comuni e una riduzione dell'impegno da parte di Regione Lombardia» si legge nel documento.

L'esercizio di Anffas ha chiuso con un utile di quasi 227 mila euro, dovuto ad un lascito testamentario.

Nella tabella dei ricavi, infatti, le liberalità dei privati sono pari a poco meno di 500 mila euro, mentre le quote associative sono pari a 13.700 euro. Ad incidere maggiormente sui costi di Anffas, c'è quello del personale che supera i 128 mila euro. //

Gli ultimi sei anni in salita: un centinaio le persone in più

Gli utenti

■ Nei diversi servizi di Fobap e in progettazioni riconosciute dalla Regione sono state coinvolte 437 persone con disabilità. Un dato in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+2%), confermando la tendenza degli ultimi anni che ha visto un aumento dal 2013 ad oggi di 93 persone. In particolare, rispetto al 2017, si evidenzia da una parte, una stabilità dell'utenza e dei servizi santard e, dall'altra, un incremento del numero delle persone che usufruiscono di due progetti (si è passati da 7 a 27), di quelle accol-

te con le misure regional B1 e B2 (da 26 a 39), ovvero persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza. Infine, sono passati da 85 a 100 i minori accolti nel Centro per l'Autismo Francesco Faroni.

Per entrare ancor più nello specifico, gli utenti nei servizi diurni nel 2011 erano 233 e nel 2018 sono diventati 384; le persone accolte nei servizi residenziali da settanta del 2011 sono diventate ottanta nel 2018.

Sono 118 le persone seguite da Fobap con meno di diciotto anni: nella fascia 18-29 anni sono 116; dai 30 ai 39 anni sono 58; sono 66 dai 50 ai 59 anni e, infine, ventisei hanno più di sessant'anni. //



Da Romano di Lombardia a Caravaggio



120 KM COMPLESSIVI ADATTO A BICICLETTE DA TURISMO

80% ca. ASFALTO
20% ca. STERRATO
70% ca. PISTA CICLABILE

CON LA MAPPA DELLE 8 TAPPE

In Bicicletta sulle strade bresciane e oltre

IN EDICOLA A €8,80* CON IL

GIORNALE DI BRESCIA

4° VOLUME

SCOPRIRE LA PIANURA DA BRESCIA A MILANO

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare il volume in edicola esibendo la propria copia del quotidiano.